

LUIGI MANISCALCO BASILE

STORIA DEL TEATRO MASSIMO DI PALERMO

Nel 1864, fu bandito dal Comune di Palermo un concorso internazionale (cui parteciparono trentacinque architetti, dei quali dodici stranieri) per la costruzione di un grande teatro per l'opera lirica che stesse a paro con i più grandi d'Europa: ne uscì vincitore l'architetto Giovan Battista Filippo Basile.

Il teatro, denominato prima ancora dell'acquisizione del progetto, « Teatro Massimo » perché nell'intento degli amministratori doveva essere il più grande, fu costruito nell'arco di un lungo periodo, poco meno di trent'anni. L'adozione del progetto del vincitore del concorso e la costruzione furono segnate da lunghe e tormentate vicende ed anche da una sospensione dei lavori, durata circa otto anni, venuta quando il teatro si era già levato, nel mezzo, in tutta la sua mole.

Il volume narra queste vicende con il sussidio di una copiosa documentazione in gran parte inedita ed espone uno spaccato estremamente interessante della società e della vita in Palermo in quell'epoca, mettendo in luce le figure di numerosi protagonisti della vita pubblica palermitana negli anni successivi all'unificazione.

Il volume riporta, inoltre, con ampiezza di dati e di notazioni la vita artistica del teatro dalla data della inaugurazione, avvenuta nel 1897, sino al gennaio del 1974, quando è venuta la chiusura per restauri che ancora perdura.

L'opera è corredata da numerosi indici che ne facilitano la consultazione.

Storia dei teatri italiani, vol. 2

1984, cm. 18 x 25,5, 376 pp. con 26 figg. f.t. - Lire 48.000 [ISBN 88 222 3299 2]

CASA EDITRICE LEO S. OLSCHKI - CASELLA POSTALE 66 - 50100 FIRENZE